



Comitato economico e sociale europeo

*La manifestazione rientra
nel programma dell'Unione Europea:
"FORUM CONSULTIVI"*

*Promozione e Organizzazione
Dr. Claudio BONAMASSA
Cell. 335.5987941*

Segreteria del Forum:

ROMA - *Via Antonio Gramsci, 34*

Tel.: 06.3611683 - 3200427

Fax: 06.3225558

E-mail: segreteria@ciuonline.it

Sito internet: www.ciuonline.it



**Confederazione Italiana di Unione
delle Professioni Intellettuali**

Delegazione Regionale della Toscana

FORUM REGIONALE

INVITO

***Creatività e innovazione:
il ruolo delle professioni
intellettuali nel nuovo
Statuto dei lavori***

FIRENZE

Sabato 30 Ottobre 2010

ore 9,30 - 12,30

**Comune di Firenze
Palazzo Vecchio
Sala delle Miniature**

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE. (CESE CCMI/074)

La “creatività” è intesa, specificamente, come l’abilità di pensare in maniera innovativa, ovvero di produrre nuove idee che combinano in maniera inedita elementi della realtà (siano essi processi, oggetti, conoscenze, ecc.). Essa non va, a sua volta, confusa con il termine “innovazione”, che fa, più in generale, riferimento a processi e prodotti evolutivi delle conoscenze, delle tecniche e degli strumenti.

Esistono molteplici ragioni che portano alla formazione di cluster industriali di natura “creativa” quali lo sviluppo economico di città e regioni, lo sviluppo dell’economia della conoscenza, il turismo creativo, l’efficacia delle catene di produzione.

Caratteristica saliente dei cluster culturali e creativi è la dipendenza da interventi di natura pubblica e la necessità di azioni positive d’integrazione capaci di coinvolgere l’insieme di attori territoriali: la pubblica amministrazione, le professioni intellettuali, l’imprenditorialità, il sistema formativo e l’università, gli operatori culturali e la società civile organizzata.

Il nuovo e rilevante apporto della “creatività” all’economia della conoscenza, per l’uscita definitiva dalla crisi, vedrà come protagonisti non solo le imprese e il fattore lavoro ma anche le professioni intellettuali.

Il contributo proveniente dalle predette energie creative e innovative può svolgere una funzione di coesione e di motore a sostegno dello “sviluppo”.

Nella proposta della CIU per una “economia culturale creativa” vanno pertanto inserite le professioni intellettuali del lavoro dipendente (quadri, dirigenti, alte professionalità) e della libera professione che avranno un ruolo di rilievo, sia a livello territoriale (cluster culturali e creativi) che nello “spazio europeo ed italiano della creatività” partecipando al cambiamento economico, sociale e professionale dettato dalle leggi della internazionalizzazione.

Inoltre le professioni intellettuali possono contribuire ad un progetto pilota a rete in grado di attrarre i contributi creativi che pervengono anche dai soggetti che sono all’esterno dei confini dell’Unione Europea.

Presiede:

Dr. Corrado ROSSITTO

Presidente Nazionale CIU, Consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo e del CNEL

Intervento di saluto:

Dr. Marco TRAPANI

Segreteria Regionale CIU Toscana

Sono stati invitati:

- **Dr. Stefano BASSI**
Presidente Legacoop Toscana
- **Dr. Pier Sergio CALTABIANO**
Presidente A.I.F.
Associazione Italiana Formatori
- **Dr. Eugenio GIANI**
Presidente del Consiglio Comunale di Firenze
- **Avv. Flora GOLINI**
Dirigente della Delegazione CIU - Belgio
- **Dr. Rodolfo RIDOLFI**
Consulente del Dipartimento digitalizzazione e innovazione tecnologica del Ministero della Funzione Pubblica e Innovazione

Interventi e Conclusioni